



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI CATANIA

rot.n. _____

n. 151 Reg. Delib.

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo dei lavori
di rifinitura interni e esterni in muratura delle
trase di San Paolo.

L'anno Duemila undici addì tre del mese

di Novembre, alle ore 18,30 e segg. nella Casa Comunale e nella

consueta sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione si è validamente riunita la Giunta

IL SINDACO

Municipale sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Cutuli e con l'intervento dei Sigg.:

N.	ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
1	FINOCCHIARO STEFANO	X	
2	DI STEFANO GIUSEPPE	X	
3	FARANDA FABIO	X	
4	PRIVITERA MICHELANGELO		X
5	RUGGERI FRANCESCO		X
6	MARCHESE GIOVANNI PIETRO		X
7			

Non sono intervenuti gli Assessori: Privitera - Ruggeri - Marchese

Partecipa il Segretario del Comune Dott. G. Roucas

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione n. 159 R.G. del 3-11-11

Richiamate le motivazioni indicate nella stessa in base ai presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente atto.

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri di cui all'art.53 di cui alla L.142/90 così come recepita dalla L.R.48/91 ss.mm. di cui all'art.12 della L.R. n.30/2000 e riportati in calce alla proposta che costituisce parte integrante delle presente deliberazione.

Dato atto che, per la spesa conseguente , vi è l'attestazione della relativa copertura finanziaria.

Con voto unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare la allegata proposta di Deliberazione n. 158 del 3-11-11

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione in applicazione della L.R. 3 Dicembre 1991, n.44.

- E' stata affissa all'albo pretorio il giorno _____ per quindici giorni (art.11 comma 1);
- Con nota n. _____ è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari (Art.15 commi 3 e 4);
- Con nota n. _____ è stata trasmessa per il controllo preventivo di legittimità al Comitato Regionale di Regionale di controllo sugli atti dei Comuni;
 - Sezione Centrale di Palermo (Art. 17 commi 1 e 3);
 - Sezione Provinciale di Catania (Art. 17 comma 2) in quanto:
 - E' soggetta a controllo per legge (Art. 15 comma 2);
 - Ne ha fatto richiesta la stessa Giunta Municipale (Art. 15 comma 2);
 - Ne ha /hanno fatto richiesta il gruppo consiliare _____ ovvero n. _____ Consiglieri (Art.15, comma 3);
 - Ha fatto richiesta un quinto dei consiglieri ritenendola viziata di incompetenza ovvero assunta in contrasto con atti fondamentali del consiglio (Art.15 comma 5).

Aci Sant'Antonio li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione della L.R. 3 Dicembre 1991, n.44, pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.12 comma 1).
- Decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.
- Dell'atto (Art. 15 comma 5).
- Dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19 commi 1 e 2) senza che sia stata comunicata adozione di provvedimento di annullamento.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art.18 comma 9)

Aci Sant'Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI ACISANT'ANTONIO

95025 Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI GIUNTA MUNICIPALE N. 151 DEL 3-11-11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M.

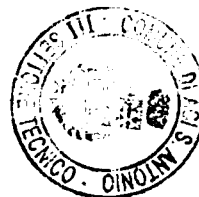
Da sottoporre all'organo deliberante

N. 158 del 3/11/2011

3° SETTORE TECNICO

UFFICIO PROPONENTE LL.PP.

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo dei lavori di "Riparazioni danni e messa in sicurezza della Chiesa di San Biagio".



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Alfio Sapienza

OGGETTO: Approvazione progetto esecutivo dei lavori di "Riparazioni danni e messa in sicurezza della Chiesa di San Biagio".

L'ING. CAPO U.T.C. -3° SETTORE LL.PP.

- Vista la nota n. prot. 32267 del 19.07.2011, rec. a questo prot. 15215 del 28.07.2011, della Presidenza della Regione Siciliana Servizio , con cui si comunica a questo Ente è stato ammesso a finanziamento l'intervento di consolidamento sismico della Chiesa San Biagio per un importo di € 500.000 nell'ambito di un piano di riprogrammazione economie ex art. 38 dello Statuto;

- Che nella stessa nota, si invita il Comune a trasmettere il progetto esecutivo e relativa documentazione di approvazione al fine di adottare il relativo decreto di finanziamento;

-Premesso che il progetto di cui in oggetto, originariamente inserito nella seconda rimodulazione del "Piano per il rientro nell'ordinario e per la ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici dell'Ottobre-Dicembre 2002, D.L. 4/11/2002 n. 28", approvata ai sensi dell'art. 2 della Disposizione P.R.S. n. 4 del 28.12.2007, per l'importo di € 500.000,00, relativo ai lavori di "Riparazioni danni e messa in sicurezza della Chiesa di San Biagio " è stato redatto dall'ing. Grazia La Cava e dal collaboratore della stessa arch.Salvatore Contrafatto, liberi professionisti, ing. incaricata come da disciplinare datato 15.11.2006;

-Che con lo stesso disciplinare di cui sopra citato è stata incaricata del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, l'ing. Loredana Scariano;

-Che con nota n° prot. 20058 del 07.10.2011, da parte del progettista incaricato, a seguito della inclusione a finanziamento giusta nota succitata del servizio 5°-Coordinamento Intersettoriale-Fondi e Programmi di spesa - Segreteria Generale Presidenza della Regione Siciliana per l'importo di € 500.000,00, ha trasmesso gli elaborati progettuali con l'aggiornamento prezzi al prezzario vigente (2009), ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 12/11, che sono:

- REL) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- C01) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- C02) ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- C03) ANALISI DEI PREZZI
- C04) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- C05) CRONOPROGRAMMA
- C06) SCHEMI COMPETENZE TECNICHE
- C07) QUADRO ECONOMICO
- C08) INCIDENZA MANO D'OPERA
- PS1) PIANO DI SICUREZZA
- PS2) ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA
- P-0) AEROFOTOGRAMMETRICO
- P-1) PIANTE A QUOTA +100/+9.80/COPERTURA
- P-2) LOCALIZZAZIONI DEGRADI PROSPETTI SU VIA R. MARGHERITA E VIA S.BIAGIO
- P-3) LOCALIZZAZIONI DEGRADI SEZIONI A-A' E B-B'
- P-4) INTERVENTI STRUTTURALI SEZIONI E PARTICOLARI
- P-5) RELAZIONE TECNICA STRUTTURALE TABULATI DI CALCOLO
- P-6) IMPIANTO ELETTRICO PIANTE PIANO TERRA (SCALA 1:100) E SCHEMA UNIFILAREI
- P-7) IMPIANTO ELETTRICO RELAZIONE TECNICA

-Che l'importo del progetto pari ad € 500.000,00 risulta dal sottostante schema:

-Ponteggi	€ 71.394,20
-Scavi, demolizioni e svellimenti	€ 14.686,78
-ripristini murari	€ 85.920,63
-Pavimentazioni	€ 21.858,00
-Infissi interni ed esterni	€ 14.255,46
-Coperture	€ 12.717,78
-Finiture varie	€ 3.540,96
-Strutture	€ 85.773,87
-Impianto elettrico	€ 39.109,83
Importo totale delle opere	€ 349.257,51
Importo Totale delle Opere	€ 349.257,51
Per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 20.563,22
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 328.694,29

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

1-IVA al 10% su	€ 34.925,75
2-Per maggiori lavori imprevidi entro Il 5% su A)	€ 1.267,66
3-Spese tecniche per la progettazione e la Direzione lavori, assistenza ai collaudi e Liquidazione-Spese tecniche per collaudi Spese tecniche per il coordinatore della	



Sicurezza in fase di progettazione ed

Esecuzione lavori(tutte comprensive di IVA, CNPAIA ed oneri vari)	€	90.622,59	
4-Spese responsabile procedimento RUP	€	6.985,15	
5-Oneri di accesso alla discarica	€	791,34	
6-Tassa Autorità di Vigilanza	€	150,00	
7-Attività ispettive,missioni,straordinari			
E attrezzature	€	1.000,00	
8-Spese per pubblicazione bando e Pubblicità	€	<u>15.000,00</u>	
Tot.somme a disposizione Amm.ne	€	150.742,49	€ <u>150.742,49</u>
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO			€ 500.000,00

-Considerato che il progetto in questione ha acquisito i pareri degli Enti preposti in Conferenza dei Servizi del 13.11.2008, con parere favorevole;

-Visto che il progetto è stato validato, con parere favorevole in linea tecnica, dal precedente RUP arch. Alberto Vecchio, dipendente del Dipartimento Regionale della Protezione Civile-Servizio Ricostruzione per la Provincia di Catania in data 27.11.2008;

-Visto l'art. 31 della L.R. n. 12/11 dettante norme su "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.....", che statuisce che sono fatti salvi i progetti approvati in linea tecnica anteriormente alla data della sua entrata in vigore (29.07.2011); e che comunque sul progetto aggiornato è da procedersi a validazione e approvazione in linea tecnica senza necessità di sottoporre lo stesso ad ulteriori pareri e approvazioni (art. 10 L.R. 12/11).

-Considerato che con determina settoriale n° 243 del 31.08.2011 è stato nominato RUP del progetto relativo ai lavori di "Riparazioni danni e messa in sicurezza della Chiesa di San Biagio ", il geom. Alfio Sapienza, dipendente di questo UTC LL.PP.;

- Che da parte dello stesso RUP, come espressamente richiesto nella nota della Presidenza n. prot. 15215 del 28.07.2011, è stata effettuata la verifica, come da apposita relazione, che gli incarichi ai tecnici risultano conferiti nel rispetto dei limiti della normativa vigente pro-tempore, e cioè ai sensi dell'art. 17 comma 11 della legge 109/94 come vigente in Sicilia trattandosi di importo inferiore a 100.000 euro, per cui i relativi compensi potranno gravare sul finanziamento della Presidenza;

-Vista la validazione da parte del RUP in data 11.10.2011;

-Vista l'approvazione tecnica da parte del RUP in data 11.10.2011;

-Visto il D.P.R. il 207/10;

-Vista la L.R. n. 12/11

-Visto il vigente O.A.EE.LL. della Regione Sicilia;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) Approvare il progetto esecutivo, redatto dall'ing. Grazia La Cava, progettista incaricato, così come da disciplinare datato 15.11.2006, composto dagli elaborati progettuali seguenti e con l'aggiornamento prezzi al prezzario vigente (2009), ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 12/11:

- REL) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- C01) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- C02) ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- C03) ANALISI DEI PREZZI
- C04) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- C05) CRONOPROGRAMMA
- C06) SCHEMI COMPETENZE TECNICHE
- C07) QUADRO ECONOMICO
- C08) INCIDENZA MANO D'OPERA
- PS1) PIANO DI SICUREZZA
- PS2) ALLEGATI AL PIANO DI SICUREZZA
- P-0) AEROFOTOGRAMMETRICO
- P-1) PIANTE A QUOTA +100/+9.80/COPERTURA
- P-2) LOCALIZZAZIONI DEGRADI PROSPETTI SU VIA R. MARGHERITA E VIA S. BIAGIO
- P-3) LOCALIZZAZIONI DEGRADI SEZIONI A-A' E B-B'
- P-4) INTERVENTI STRUTTURALI SEZIONI E PARTICOLARI

- P-5) RELAZIONE TECNICA STRUTTURALE TABULATI DI CALCOLO
 P-6) IMPIANTO ELETTRICO PIANTA PIANIO TERRA (SCALA 1:100) E SCHEMA UNIFILARE
 P-7) IMPIANTO ELETTRICO RELAZIONE TECNICA

ed avente un importo pari ad € 500.000,00, così come dal seguente quadro economico:

-Ponteggi	€ 71.394,20
-Scavi, demolizioni e svellimenti	€ 14.686,78
-ripristini murari	€ 85.920,63
-Pavimentazioni	€ 21.858,00
-Infissi interni ed esterni	€ 14.255,46
-Coperture	€ 12.717,78
-Finiture varie	€ 3.540,96
-Strutture	€ 85.773,87
-Impianto elettrico	€ 39.109,83
Importo totale delle opere	€ 349.257,51

Importo Totale delle Opere	€ 349.257,51
Per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 20.563,22
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 328.694,29

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

1-IVA al 10% su	€ 34.925,75	
2-Per maggiori lavori imprevisi entro Il 5% su A)	€ 1.267,66	
3-Spese tecniche per la progettazione e la Direzione lavori,assistenza ai collaudi e Liquidazione-Spese tecniche per collaudi Spese tecniche per il coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed Esecuzione lavori(tutte comprensive di IVA, CNPAIA ed oneri vari)	€ 90.622,59	
4-Spese responsabile procedimento RUP	€ 6.985,15	
5-Oneri di accesso alla discarica	€ 791,34	
6-Tassa Autorità di Vigilanza	€ 150,00	
7-Attività ispettive,missioni,straordinari E attrezzature	€ 1.000,00	
8-Spese per pubblicazione bando e Pubblicità	€ 15.000,00	
Tot.somme a disposizione Amm.ne	€ 150.742,49	€ 150.742,49
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO		€ 500.000,00

- Dare atto che alla realizzazione dell'opera si farà fronte con il finanziamento annunciato con nota prot. n. 15215 del 28.07.2011 della Presidenza Segreteria Generale-Servizio 5°-Coordinamento Intersettoriale Fondi e Programmi di Spesa della Regione Siciliana, compresi le competenze tecniche vista la verifica da parte del RUP citata nelle premesse;
- Trasmettere la presente, insieme al progetto esecutivo e alla documentazione richiesta, alla Presidenza Segreteria Generale-Servizio 5°-Coordinamento Intersettoriale Fondi e Programmi di Spesa della Regione Siciliana;
- Dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di provvedere alla realizzazione dei lavori di "Riparazioni danni e messa in sicurezza della Chiesa di San Biagio.



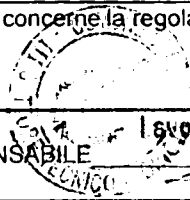
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142 come recepito con l'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n. 48, modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO: per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

favorevole.

Data 03 NOV 2011

IL RESPONSABILE


Il Dirigente
Lavori Pubblici
Dott. Salvatore Della

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA: per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

Non dovuta

Data 3.11.2010

IL RESPONSABILE

Polizzi Agat.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n. 44 del 03/12/1991, ATTESTA
La regolare copertura finanziaria:

-al cap. _____ Es _____ denominato _____

Previsione iniziale € _____

Impegni precedenti € _____

DISPONIBILITA' € _____

IMPEGNO ALLA PRESENTE n. _____ € _____

DISPONIBILITA' RESIDUA _____ € _____

Data _____

IL RESPONSABILE _____



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



PRESIDENZA
SEGRETERIA GENERALE

Servizio 5°- Coordinamento Intersettoriale
Fondi e Programmi di Spesa

COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
20 LUG 2011
PROT. N. 15215
C.F. PP

Prot. n. 32267 del 19 LUG. 2011

OGGETTO: Consolidamento sismico chiesa S. Biagio.

RACCOMANDATA A.R.

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE
di ACI S. ANTONIO (CT)

Si comunica che, nell'ambito di un piano di riprogrammazione economie ex art. 38 dello Statuto, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 146 del 20.05.2011, è stato ammesso a finanziamento l'intervento specificato in oggetto, per un importo di € 500.000,00.

Conseguentemente, è stato istituito il relativo capitolo di spesa 504436, assegnato allo scrivente Servizio.

Al fine di adottare il decreto di finanziamento ed impegno della superiore somma, si invita Codesto Comune a trasmettere a questa Presidenza copia del progetto esecutivo, corredato da tutta la prescritta documentazione, unitamente alla validazione del r.u.p. (di cui vorrà trasmettere l'atto di nomina) ed all'approvazione amministrativa.

Si sottolinea che la documentazione di che trattasi è quella afferente esclusivamente al **progetto esecutivo**, al quale vanno riferite anche le competenze tecniche, previa verifica, da parte del r.u.p., che i relativi incarichi risultino conferiti nel rispetto dei limiti della normativa vigente pro-tempore.

In caso negativo, i relativi compensi non potranno gravare sul finanziamento di questa Presidenza.

Si resta in attesa di tempestivo riscontro, per gli adempimenti conseguenti.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Francesco Schillaci)

COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
PROTOCOLLO SETT. TECNICO

Prot. n° 1714 del 27-7-2011


Resp. Proc. [Signature]



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

3° SETTORE TECNICO

 Via Regina Margherita n°8 – CAP:95025 Acì Sant'Antonio

Lavori Pubblici – Protezione Civile – Servizi Informatici

Tel. 095/7010055 – fax 095/7010057 – sito internet www.comune.acisantantonio.ct.it

Email: ing.capo.terzosettore@comune.acisantantonio.ct.it

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI “RIPARAZIONI DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO”.

VALIDAZIONE DEL PROGETTO (artt. 52, 53, 54 e 55 del D.P.R. 207/2010)

PREMESSO CHE

- Il progetto in epigrafe è stato inserito nella seconda rimodulazione del “Piano per il rientro nell'ordinario e per la ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici dell'Ottobre-Dicembre 2002, D.L. 4/11/2002 n. 28”, approvata ai sensi dell'art. 2 della Disposizione P.R.S. n. 4 del 28.12.2007, per l'importo di € 500.000,00;
- Il progetto è stato redatto dall'ing. Grazia La Cava e dal collaboratore della stessa arch.Salvatore Contrafatto, liberi professionisti, ing. incaricata come da disciplinare datato 15.11.2006;
- L'ing. Loredana Scariano è stata incaricata del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, così come da disciplinare su citato;
- Visto l'art. 47 del D.P.R. 207/2010;

ESAME ISTRUTTORIO PER VALIDAZIONE PROGETTO

L'anno duemilaundici, il mese di Ottobre, il giorno undici, in Acì S. Antonio, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, si sono riuniti, previa convocazione verbale:

- il Responsabile Unico del Procedimento, geom. Alfio Sapienza;
- il Progettista Dott. Ing. Grazia La Cava;

Gli intervenuti procedono alle seguenti verifiche ed attività:

1. Preliminarmente si accerta quanto risulta agli atti:

per la redazione di un progetto di “RIPARAZIONI DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO”.

Con nota n° prot. 20058 del 07.10.2011, da parte del progettista incaricato, a seguito della inclusione a finanziamento giusta nota n° prot. 15215 del 28.07.2011 del servizio 5°-Coordinamento Intersettoriale-Fondi e Programmi di spesa –Segreteria Generale Presidenza della Regione Siciliana per l'importo di € 500.000,00, ha trasmesso gli elaborati progettuali con l'aggiornamento prezzi al prezzario vigente (2009), ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 12/11;

Il progetto rimodulato, per gli aggiornamenti dovuti al nuovo prezzario, si compone dei seguenti elaborati:

- REL) RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- C01) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- C02) ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- C03) ANALISI DEI PREZZI

- C04) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- C05) CRONOPROGRAMMA
- C06) SCHEMI COMPETENZE TECNICHE
- C07) QUADRO ECONOMICO
- C08) INCIDENZA MANO D'OPERA
- PS1) PIANO DI SCIUREZZA
- PS2) ALLEGATI AL PIANO DI SCIUREZZA
- P-0) AEROFOTOGRAMMETRICO
- P-1) PIANTA A QUOTA +100/+9.80/COPERTURA
- P-2) LOCALIZZAZIONI DEGRADI PROSPETTI SU VIA R. MARGHERITA E VIA S.BIAGIO
- P-3) LOCALIZZAZIONI DEGRADI SEZIONI A-A' E B-B'
- P-4) INTERVENTI STRUTTURALI SEZIONI E PARTICOLARI
- P-5) RELAZIONE TECNICA STRUTTURALE TABULATI DI CALCOLO
- P-6) IMPIANTO ELETTRICO PIANTA PIANO TERRA (SCALA 1:100) E SCHEMA UNIFILAREI
- P-7) IMPIANTO ELETTRICO RELAZIONE TECNICA

2. viene esaminato il progetto in generale, nonché le singole tavole ed elaborati tecnici allegati, i quali risultano debitamente firmati dal progettista. In merito all'intervento proposto, lo stesso può sommariamente descriversi come in appresso. Trattasi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli ambienti dell'intero complesso edilizio".
3. Il progetto , contiene tutti gli elaborati prodotti dal progettista e si concorda che, gli stessi, sono completamente esaustivi per definire l'opera in tutte le sue componenti, l'esame del Computo metrico estimativo evidenzia che essi sono corrispondenti ai grafici progettuali, agli elaborati descrittivi ed alle prescrizioni di capitolato, inoltre i prezzi sono aggiornati a quelli estratti dal Prezziario Regionale 2009;
4. In merito alla verifica della valutazione di impatto ambientale non è stato effettuato apposito studio di impatto ambientale in quanto non necessario per l'intervento in oggetto.
5. Che il progetto risulta esecutivo,
6. E' stata verificata la congruenza delle prescrizioni progettuali con le normative vigenti relative ai lavori pubblici nonché la verifica della rispondenza ai canoni della legalità.
8. L'importo del progetto pari ad €. 500.000,00 risulta dal sottostante schema:

-Ponteggi	€ 71.394,20
-Scavi, demolizioni e svellimenti	€ 14.686,78
-ripristini murari	€ 85.920,63
-Pavimentazioni	€ 21.858,00
-Infissi interni ed esterni	€ 14.255,46
-Coperture	€ 12.717,78
-Finiture varie	€ 3.540,96
-Strutture	€ 85.773,87
-Impianto elettrico	€ 39.109,83
Importo totale delle opere	€ 349.257,51

Importo Totale delle Opere	€ 349.257,51
Per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 20.563,22
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 328.694,29

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

1-IVA al 10% su	€ 34.925,75
2-Per maggiori lavori imprevisi entro Il 5% su A)	€ 1.267,66
3-Spese tecniche per la progettazione e la Direzione lavori,assistenza ai collaudi e Liquidazione-Spese tecniche per collaudi	

Spese tecniche per il coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed Esecuzione lavori(tutte comprensive di IVA, CNPAIA ed oneri vari)	€	90.622,59	
4-Spese responsabile procedimento RUP	€	6.985,15	
5-Oneri di accesso alla discarica	€	791,34	
6-Tassa Autorità di Vigilanza	€	150,00	
7-Attività ispettive,missioni,straordinari E attrezzature	€	1.000,00	
8-Spese per pubblicazione bando e Pubblicità	€	<u>15.000,00</u>	
Tot.somme a disposizione Amm.ne	€	150.742,49	€ 150.742,49
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO			€ 500.000,00

-**Considerato che** il progetto in questione ha acquisito i pareri degli Enti preposti in Conferenza dei Servizi del 13.11.2008, con parere favorevole;

-**Visto che** Il progetto è stato validato, con parere favorevole in linea tecnica, dal precedente RUP arch. Alberto Vecchio, dipendente del Dipartimento Regionale della Protezione Civile-Servizio Ricostruzione per la Provincia di Catania in data 27.11.2008;

-**Visto** l'art. 31 della L.R. n. 12/11 dettante norme su "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.....", che statuisce che sono fatti salvi i progetti approvati in linea tecnica anteriormente alla data della sua entrata in vigore (29.07.2011); e che comunque sul progetto aggiornato è da procedersi a validazione e approvazione in linea tecnica senza necessità di sottoporre lo stesso ad ulteriori pareri e approvazioni (art. 10 L.R. 12/11).

Tutto ciò premesso, visto e considerato;

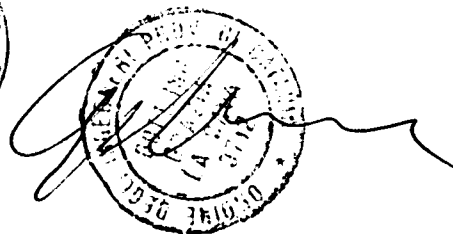
Dall'esame del progetto, i convenuti concordano che lo stesso è meritevole di validazione, ai sensi delle disposizioni del Regolamento sui LL.PP.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. *Alfio Sapienza*

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. *Grazia La Cava*






COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

3° SETTORE TECNICO

 Via Regina Margherita n°8 – CAP:95025 Acì Sant'Antonio

Lavori Pubblici – Protezione Civile – Servizi Informatici

Tel. 095/7010055 – fax 095/7010057 – sito internet www.comune.acisantantonio.ct.it

Email: ing.capo.terzosettore@comune.acisantantonio.ct.it

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI “RIPARAZIONI DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO”.

APPROVAZIONE TECNICA

ai sensi dell'art art.5 comma 3. L.R. 12 del 12.07.2011

PREMESSO CHE

- Il progetto in epigrafe è stato inserito nella seconda rimodulazione del “Piano per il rientro nell'ordinario e per la ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici dell'Ottobre-Dicembre 2002, D.L. 4/11/2002 n. 28”, approvata ai sensi dell'art. 2 della Disposizione P.R.S. n. 4 del 28.12.2007, per l'importo di € 500.000,00;
- Il progetto è stato redatto dall'ing. Grazia La Cava e dal collaboratore della stessa arch.Salvatore Contrafatto, liberi professionisti, ing. incaricata come da disciplinare datato 15.11.2006;
- L'ing. Loredana Scariano è stata incaricata del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, così come da disciplinare su citato;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PRESO ATTO

della validazione del progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di :
“RIPARAZIONI DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO”.
redatto dal Dott. Ing. Grazia La Cava

VISTO CHE

Il progetto esecutivo in esame:
è corredato degli elaborati di rito previsti dalla vigente normativa;
è dotato dei necessitanti pareri e nulla osta, ai fini dell'approvazione;

CONSIDERATO CHE

I lavori complessivi, le previsioni tecnico-economiche e l'importo del progetto, nonché le risultanze del Quadro Tecnico Economico, redatto conformemente al prezzario regionale vigente, si ritengono adeguate alla realizzazione dell'opera e su di essa non si hanno in generale osservazioni da fare;

L'importo del progetto pari ad € 500.000,00 risulta dal sottostante schema:

-Ponteggi	€ 71.394,20
-Scavi, demolizioni e svellimenti	€ 14.686,78
-ripristini murari	€ 85.920,63
-Pavimentazioni	€ 21.858,00
-Infissi interni ed esterni	€ 14.255,46
-Coperture	€ 12.717,78
-Finiture varie	€ 3.540,96
-Strutture	€ 85.773,87

-Impianto elettrico € 39.109,83
Importo totale delle opere € 349.257,51

Importo Totale delle Opere € 349.257,51
Per l'attuazione dei piani di sicurezza € 20.563,22
IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO € 328.694,29

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

1-IVA al 10% su € 34.925,75
2-Per maggiori lavori imprevisi entro
Il 5% su A) € 1.267,66
3-Spese tecniche per la progettazione e la
Direzione lavori, assistenza ai collaudi e
Liquidazione-Spese tecniche per collaudi
Spese tecniche per il coordinatore della
Sicurezza in fase di progettazione ed
Esecuzione lavori(tutte comprensive di
IVA, CNPAIA ed oneri vari) € 90.622,59
4-Spese responsabile procedimento RUP € 6.985,15
5-Oneri di accesso alla discarica € 791,34
6-Tassa Autorità di Vigilanza € 150,00
7-Attività ispettive, missioni, straordinari
E attrezzature € 1.000,00
8-Spese per pubblicazione bando e
Pubblicità € 15.000,00
Tot.somme a disposizione Amm.ne € 150.742,49 € 150.742,49
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO € 500.000,00

I prezzi unitari adottati per le varie categorie di lavoro risultano desunti dal Prezzario della Regione Siciliana anno 2009, per i lavori pubblici

ESPRIME

Parere favorevole di approvazione in linea tecnica, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 12 del 12.07.2011 del progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di "RIPARAZIONI DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO".

Li, 11 ottobre 2011



Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Alfio Saprienza

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alfio Saprienza", written over a vertical line that serves as a signature guide.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza
Dipartimento della protezione civile
Servizio Ricostruzione per la Provincia di
Catania
Unità operativa XLI



Oggetto: – “Progetto di riparazione danni e messa in sicurezza della chiesa di San Biagio” in Aci S. Antonio (CT).

Approvazione ai sensi della L. N° 109/94 come recepita nella Regione Siciliana con legge n. 7/2002 e successive e con le deroghe di cui all'O.P.C.M. n. 3254/2003;

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI (del 13/11/2008)

Premesso che il progetto in epigrafe è stato inserito nella seconda rimodulazione del “Piano per il rientro nell'ordinario e per la ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici dell'Ottobre – Dicembre 2002, D.L. 4/11/2002 n. 28”, approvata ai sensi dell'art. 2 della Disposizione P.R.S. n. 4 del 28/12/07;

VISTA la legge regionale 08 luglio 1977, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n.109 come recepita con legge regionale 2 agosto 2002, n.7 e successive modifiche ed integrazioni;

L'anno duemilaotto, il giorno tredici del mese di novembre in Sant'Agata li Battiati, presso la sede del Servizio Ricostruzione per la provincia di Catania del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, alle ore 9,30 sono presenti previa nota di convocazione dello stesso Servizio n. 51296 del 29/10/08 e successiva nota di rinvio n. 52733 del 05/11/2008, per l'esame e l'approvazione del progetto in epigrafe:

Per il D. R. P. C. - Servizio Ricostruzione di Catania	L' Arch. Alberto Vecchio, che presiede;
Per il Comune di Aci S. Antonio	Il sindaco Dott. Giuseppe Cutuli
Per l'Uff. Tecnico del Comune di Aci S. Antonio	L'arch. Giovanna Gurreri
Per la Diocesi di Acireale	L'ing. Vincenzo garozzo
Per il Genio Civile di Catania	L'Ing. Antonio Leone giusta delega del 13-11-08 n. 54204
Per la Soprintendenza ai BB.CC.ed AA di Catania	L'arch. Salvatore Sorbello giusta delega del 13-11-08 n. 54205
Per l A.U.S.L 3 Distretto di Acireale	Dott. Salvatore Messina
Per la chiesa di S. Biagio in Aci S. Antonio	sacerdote Rocca Vittorio

- Sono altresì presenti l'arch. Salvatore Contrafatto, l'ing. Grazia La Cava e l'ing. Loredana Scariano, progettisti incaricati.

Su invito del presidente, i professionisti relazionano in merito alle scelte del progetto e quindi si allontanano:

Premesso che:

il progetto è stato inserito nella seconda rimodulazione del “Piano per il rientro nell’ordinario e per la ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici dell’Ottobre – Dicembre 2002”, redatto in seguito degli eventi sismici del 29 ottobre 2002 e seguenti per l’importo di € 500.000,00.

- il progetto è stato redatto dall’arch. Salvatore Contrafatto e l’ing. Grazia La Cava , liberi professionisti.
- l’ing. Loredana Scariano è stato incaricato per la redazione del piano di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;

dal progetto si evince che:

- La chiesa in questione, localizzata nel centro storico del comune di Aci S. Antonio. rappresenta un monumento di notevole interesse storico di antica fattura risalente al XVII secolo.
- L’edificio sacro, orientato secondo l’asse ovest-est, ha una pianta centrale (di tipo poligonale) coronata da un’ampia cupola principale: mentre il presbiterio è sormontato da una cupola secondaria di dimensioni minori.
- Il campanile è incorporato nella struttura e precisamente nella parte sommitale della facciata principale della chiesa secondo la tipologia della “cella campanaria”, tipica della tradizione settecentesca della architettura sacra siciliana.
- I materiali di rivestimento interni, i pavimenti, le finiture e gli affreschi si trovano in uno stato avanzato di degrado ed in pessimo stato di conservazione; anche nelle parti strutturali si evidenziano danni, soprattutto il tamburo presenta lesioni che si prolungano sino all’intradosso dell’arco trionfale.

I lavori di riparazione danni e di messa in sicurezza prevedono, schematicamente i seguenti interventi strutturali:

- Recupero e messa in sicurezza della cupola maggiore e di tutta la struttura portante (archivolti inferiori), tramite interventi di cerchiature con fibre di carbonio, interventi di scuci e cucì delle murature, iniezioni di calce, tiranti strutturali, ecc.....
- Recupero dei rivestimenti murali orizzontali e verticali interni e cioè revisione dei pavimenti dell’aula della chiesa e ripulitura e sistemazione degli elementi architettonici degradati.
- Sistemazione della cella campanaria e dell’area di accesso ad essa ovvero rifacimento della copertura tramite sostituzione della struttura lignea e del manto di copertura.
- Revisione del sistema di canalizzazione delle acque piovane con formazione di nuove grondaie e pluviali in rame.
- Rimozione e ripristino degli intonaci interni ed esterni della lanterna, del tamburo e della cupola ;
- Rimozione e nuova collocazione degli infissi;
- Tinteggiatura della parti interne della chiesa, del tamburo e della cupola;
- Formazione e pulitura degli intonaci esterni con malta di tipo “cocciopesto” (già esistente nelle facciate della chiesa).
- Realizzazione impianto elettrico;

L'intervento in oggetto è mirato principalmente al restauro del monumento ed al suo consolidamento statico e quindi al ripristino delle condizioni di salubrità e sicurezza dell'intero immobile tramite la sostituzione integrale delle coperture in eternit e di quelle deteriorate, l'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua, il rifacimento degli intonaci, la tinteggiatura di tutte le superfici interne ed esterne, la sostituzione degli infissi; esso mira quindi alla posa in opera di presidi ed accorgimenti atti a rendere il monumento nuovamente fruibile alla comunità locale.

Il progetto esecutivo è corredato dai seguenti elaborati:

- REL. Relazione tecnica illustrativa;
- P-0 Aerofotogrammetrico;
- P-1 Pianta a quota +1.00 /+9.80 / copertura;
- P-2 Localizzazioni degradi – prospetti;
- P-3 Localizzazioni degradi – sezioni;
- P-4 Interventi strutturali – sezioni e particolari;
- P-5 Relazione tecnica strutturale e tabulati di calcolo;
- P-6 Impianto elettrico Pianta P.T. e schema unifilare;
- P-7 Impianto elettrico – relazione tecnica;
- C0 1 Computo metrico estimativo;
- C0 2 Elenco prezzi;
- C0 3 Analisi prezzi;
- C0 4 Capitolato speciale d'appalto;
- C0 5 Cronoprogramma;
- C0 6 Schemi competenze tecniche;
- C0 7 Quadro economico;
- C0 8 Quadro incidenza mano d'opera;
- PS 1 Piano di sicurezza e coordinamento;
- PS 2 Allegati al PSC.

il quadro economico del progetto di completamento proposto dai progettisti prevede un importo complessivo di € 500.000,00 così ripartito:

A) IMPORTO TOTALE DELLE OPERE			
- IMPORTO TOTALE DELLE OPERE		€ 350.686,96	€ 350.686,96
- Per l'attuazione dei piani della sicurezza		€ <u>20.647,39</u>	
B) Importo dei lavori soggetti a ribasso		€ 330.039,57	
C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
1) iva 10% su A)		€ 35.068,70	
2) per maggiori lavori imprevidi entro il 5% su A)		€ 4.740,45	
3) Spese tecn. per progettaz. e D.LL., assist. ai collaudi e liquidaz., spese tecn.per collaudi, spese tecn. per il Coordin. Sicurezza in fase di prog.ed esecuz - (tutte comprensive di IVA, CNAPAIA ed oneri vari)		€ 89.385,66	
4) Spese per il R.U.P.		€ 3.015,91	
5) Oneri conferimento a discarica		€ 792,33	
6) Tassa Autorità di Vigilanza LL.PP.		€ 150,00	
7) Oneri A.S.L.		€ 160,00	
8) Attività ispettive,missioni, straordinari ed attrezzature		€ 1.000,00	
9) Spese per pubblicazione bando e per pubblicità		€ <u>15.000,00</u>	
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 149.313,04	€ 149.313,04
D) IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO			€ 500.000,00

Considerato che:

- l'intervento è stato inserito nella seconda rimodulazione del "Piano per il rientro nell'ordinario e per la

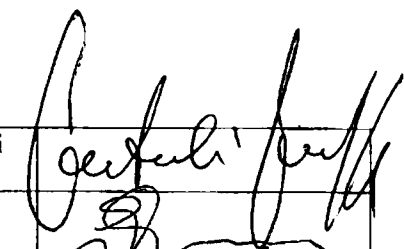
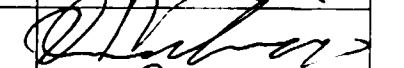
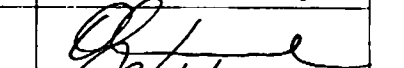
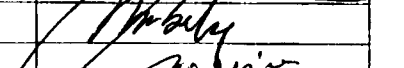
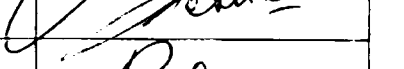

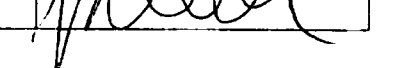

ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici dell'Ottobre - Dicembre 2002, D.L. 4/11/2002 n. 28", approvata ai sensi dell'art. 2 della Disposizione P.R.S. n. 4 del 28/12/07, in priorità 1, per l'importo di € 500.000,00;

- i prezzi adottati sono stati desunti in parte dall'elenco prezzi della Regione Siciliana in vigore, pubblicato nell'anno 2007, ed in parte da apposite analisi di mercato che nel complesso si ritengono congrue;
- il capitolato speciale d'appalto, redatto ai sensi della l. 109/94 e reg. 554/99 come recepiti dalla l. r. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, regola i rapporti fra l'impresa e l'amministrazione. prevede i tempi di attuazione dell'intervento (mesi dodici) e le penali per il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera;
- le somme per le competenze tecniche sono state elaborate secondo i disciplinari in uso al D.R.P.C.;
- le somme per gli imprevisti riportati nel Q. E. sono circa il 1,4 % dell'importo dei lavori;
- le somme previste per IVA sono stimate come da norma (10% dei lavori).

Tutto ciò premesso, visto e considerato quanto sopra, i rappresentanti dei Servizi, ciascuno per le proprie competenze, esprimono i seguenti pareri sul "Progetto di riparazione danni e messa in sicurezza della chiesa di San Biagio" in Aci S. Antonio (CT).

Per l'Ufficio del Genio Civile, L'Ing. Antonio Leone
Esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 17 e 18 della L.n.64/74 .
Per il Settore Urbanistica del comune di Aci S. Antonio, l'arch Giovanna Gurreri
Esprime parere favorevole di conformità allo strumento urbanistico vigente.
Per la Diocesi di Acireale, l'ing. Vincenzo Garozzo
Esprime parere favorevole
Per il Servizio di Igiene Pubblica Distretto n.3 di Acireale, il dott. Salvatore Messina
Esprime parere favorevole
Per la chiesa di S. Biagio in Aci S. Antonio, il sacerdote Rocca Vittorio
Esprime parere favorevole.
Per l'amministrazione Comunale, il sindaco Dott. Giuseppe Cutuli
Esprime parere favorevole,
Per la Soprintendenza ai BB.CC.ed AA di Catania, l'arch. Salvatore Sorbello
Esprime parere favorevole e che prima dell'inizio dei lavori ne venga data comunicazione al fine di attivare l'esercizio dell'alta sorveglianza
Per il DRPC - Servizio Ricostruzione per la Provincia di Catania - l'arch. Alberto Vecchio
Esprime parere favorevole e proporrà il decreto di finanziamento al Dirigente Generale.

Letto, confermato e sottoscritto:

Per il Comune di Aci S. Antonio	sindaco Dott. Giuseppe Cutuli	
Per l'Uff. Tecnico del Comune di Aci S. Antonio	Arch. Giovanna Gurreri	
Per la Diocesi di Acireale	ing. Vincenzo Garozzo	
Per il Genio Civile di Catania	Ing. Antonio Leone	
Per la Soprintendenza ai BB.CC.ed AA di Catania	arch. Salvatore Sorbello	
Per l'A.U.S.L 3 Distretto di Acireale	dott. Salvatore Messina	
Per la chiesa di S. Biagio in Aci S. Antonio	sacerdote Rocca Vittorio	
Per il D. R. P. C. - Servizio Ricostruzione di Catania	arch. Alberto Vecchio	



DIOCESI DI ACIREALE
 COMUNE DI ACI SANTANTONIO

PROVINCIA DI CATANIA

PROGETTO DI RIPARAZIONE DANNI
 E MESSA IN SICUREZZA
 DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO

PROGETTO ESECUTIVO

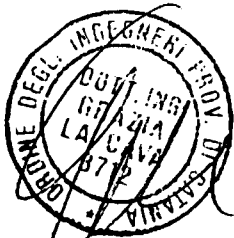
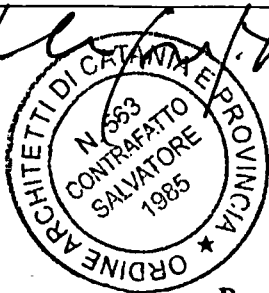
TAVOLA NR.	AGGIORNAMENTI	OGGETTO:	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		
REL.		FORMATO:	A 1	SCALA:	1:100
		FILE:		DATA:	

I PROGETTISTI
 SALVATORE CONTRAFATTO ARCHITETTO
 GRAZIA LA CAVA INGEGNERE
 COLL. GRAZIELLA PATANE' INGEGNERE
 COLL. ANTONINO SALANITRO ARCHITETTO
 COLL. LOREDANA SCARIANO INGEGNERE
 VIA DOTTOR CONSOLI, 100 - 95124 CATANIA
 TEL/FAX 095-313347 - studiocontrafatto@tiscali.it

IL COMMITTENTE
Regione Siciliana
 Presidenza
 Dipartimento della Protezione Civile
 Servizio ricostruzione per la provincia di Catania

Visto con riferimento al verbale della
 Conferenza dei Servizi del 13-11-2008

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Alberto Vecchio)

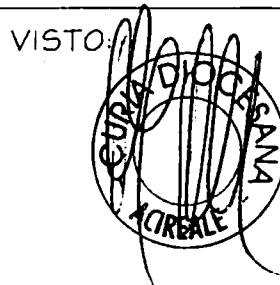


VISTO:
 Regione Siciliana
 Presidenza
 Dipartimento della Protezione Civile
 Servizio ricostruzione per la provincia di Catania

Visto il progetto ed i pareri espressi dai
 Servizi e Uffici competenti, si approva in linea tecnica
 ai sensi dell'art. 7 bis della l. 109/94 come recepita dalla
 l. n. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Sant'Agata Li Battiati, **27 NOV. 2008**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Alberto Vecchio)



COMUNE DI ACI SANTANTONIO
PROVINCIA DI CATANIA

PROGETTO DI RIPARAZIONE DANNI
E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO

RELAZIONE STORICA GENERALE

Premessa

Prima di trattare specificatamente della Chiesa di S. Biagio in Aci S. Antonio, saranno illustrate le origini storiche strettamente legate a quelle degli altri paesi etnei, che lo hanno fatto diventare il paese che è oggi.

Aci S. Antonio e gli altri paesi Etni oltre alla storia hanno in comune anche parte del nome (ACI) risalente alla leggenda mitologica celebrato da poeti del mondo classico. Questa è il mito di "Aci e Galatea" che è riportato nelle Metamorfosi di Ovidio (Lib. XIII fav. X).

Il Mito e La Leggenda

La storia narra che "La bella Ninfa si è innamorata del pastorello Aci, mentre da parte sua il mostruoso ciclope Polifemo si invaghisce di lei. Egli, vedendo il suo amore disprezzato da Galatea, adirato, scaglia un macigno contro Aci, schiacciandolo miseramente. Galatea piange il suo perduto amico; ma alle sue lacrime il sangue del pastorello si tramuta in una bolla di acqua che va a fecondare la plaga sottostante".

Il mostruoso ciclope è l'Etna, che ha un solo occhio in fronte: il tondo cratere che gli segna il capo. Anche la radice greca del nome Polifemo allude ai lunghi e strepitosi boati.

Galatea è la bianca spuma del mare: Aci il giovane rampollo del fiume Simeto, padre dei fiumi della Sicilia, che viene a mescolare le sue acque nelle onde del mar Ionio.

Il mostruoso gigante in uno dei suoi momenti di violenza devastatrice, seppellisce il fiume sotto la sua lava. Ma dai crepacci e per virtù dell'uomo, l'acqua ripullula in numerose sorgive che ridanno fecondità alla terra che il vulcano aveva ridotto in arido pietrame.

La Storia

Lasciando la parte mitologica ritorniamo alla storia. La formazione delle varie Aci nel territorio etneo affonda le sue origini nel lontano XII secolo. L'anno 1169, con i suoi violenti terremoti e le devastatrici eruzioni, segna la data di una profonda modificazioni dell'antico agglomerato di Aci, avente il suo centro gravitazionale nella fortezza dell'attuale Aci-Castello.

La popolazione acese, costretta a mutar sito, nella difficile ora della scelta di una sede, ove ricominciare la propria vita, non ebbe orientamenti concordi. Mentre alcune famiglie rimanevano nell'antico abitato, la maggior parte della popolazione si sporgeva nel territorio circostante, soprattutto per le colline, ampliando preesistenti borgate e fondandone di nuove.

Ricordiamo Aquilia, detta in seguito Aquilia vetere per distinguerla dalla nuova (l'odierna Acireale) che cominciò a sorgere a partire dal 2° decennio del 1300, Casalotto oggi Aci S. Antonio; Barchina (oggi Aci S. Filippo) che all'origine fu il borgo più importante; Platani (oggi Aci Platani); Cubista (oggi Aci S. Lucia); Scarpi (oggi Aci Catena); Bonaccorsi (oggi Aci Bonaccorsi).

I vari quartieri (o casali), distinti ma non divisi, rimasero uniti sotto l'amministrazione dei vescovi di Catania che nel 1091 avevano ricevuto dai Normanni.

Dopo anni di contrasti interni, nel 1640 ebbe separazione dei quartieri, da cui si formarono i casali di S. Antonio e S. Filippo in città.

Nel i quartieri si costituirono in diversi comuni ed Aci S. Antonio risultava composto dai quartieri di Aci S. Antonio e Valverde e dalle borgate di Maugeri, Carminello, Casalrosato, Fontana, Seminara, Morioni, Belfiore, Lavinaio e Monterosso.

Successivamente, nel recente 1951 Valverde, Morioni, Seminara, Fontana, Casalrosato, Belfiore e Carminello si staccarono da Aci S. Antonio.

Aci S. Antonio - Posizione Geografica, Attività e Cultura

Aci S. Antonio, è situato nella fascia pedemontana est dell'Etna, in declivio verso Acicatena e Acireale; si trova a 304 metri sul livello del Mar Jonio del quale gode il panorama e i benefici influssi. Costruito sulla pietra lavica, è delimitato ad est da un costone lavico (la timpa) dal quale domina Acicatena, Aci S. Filippo e Acireale.

Venendo da Acireale, si accede al paese attraverso S. Lucia, dallo stesso costone, per un'antica strada su di esso tracciata (scalazza) che dal torrente S. Lucia arriva sotto l'arco del palazzo Carcaci, palazzo costruito nel 1702 dal Principe di Campofiorito. L'accessibilità oggi è notevolmente migliorata in conseguenza dell'imponente sviluppo viario delle plaghe circostanti, soprattutto da nord-est.

A nord un magnifico panorama ha per sfondo la gigantesca piramide dell'Etna su cui si vedono disseminati i Centri di Zafferana e Milo, in alto a destra e, verso ovest. Trecastagni e Viagrande.

Dal punto di vista edilizio il paese è unito ai Comuni di Viagrande ed Acibonaccorsi.

Tutto il territorio del Comune è di natura vulcanica e per la solerte e paziente cura dell'uomo è stato quasi tutto bonificato, sicché buona parte di esso è stato coltivato a vigneto e il resto a seminario.

Per questo motivo la principale industria è stata quella del vino e degli ortaggi. Oggi però grazie alle acque estratte dal sottosuolo, la maggior parte del suolo agricolo ha la possibilità di essere irrigato e di essere così trasformato in agrumeto (limoni, aranci, mandarini) e frutteto.

Lo sviluppo del paese ha avuto luogo nel corso dei tempi traendo origine dalla situazione ambientale in cui vennero a trovarsi i primi gruppi di abitanti che vi immigrarono.

Monumenti e Topografia di Aci S. Antonio

Oltre le varie Chiese esistenti nel centro abitato delle quali diremo in seguito, grande importanza storica ed artistica ha il Palazzo Carcaci, fatto costruire dal Principe di Campofiorito nel 1702; i nuovi palazzi costruiti subito a destra e a sinistra hanno mortificato in parte la singolarità architettonica dell'antico palazzo, anche se il vicino Palazzo Amico ed il Palazzo Maugeri, oggi di proprietà del Comune, ci propongono le loro architetture di buona fattura e di artistico pregio.

Su via Regina Margherita si trova la Chiesa dedicata a S. Michele Arcangelo con il suo magnifico campanile

Accanto ad essa la costruzione del nuovo Municipio che si distanzia dallo stile settecentesco prevalente nel «centro storico»; di notevole interesse è il Palazzo Cantarelli ed il Palazzo del Barone Spitaleri di Paternò, di stile barocco, che ben conserva le sue antiche linee, con annesso un piccolo parco.

Topograficamente possiamo dividere il paese in due parti: l'inferiore e la superiore; il punto di incontro è costituito dalla Piazza Maggiore sulla quale si affaccia la monumentale Chiesa Madre, dedicata a S. Antonio Abate. La piazza è delimitata da una via che porta alla Chiesa della Madonna dei Tribolati. La via è denominata Spirito Santo perchè la Chiesa è ad Esso dedicata. Questa via ha avuto sempre una particolare importanza perchè, in origine, l'unica strada che metteva in comunicazione Aci S. Antonio con Giarre e Mascali, centri antichi per civiltà e commercio.

A sinistra della piazza inizia la via Regina Margherita, come si è detto precedentemente; essa costituisce quasi la prosecuzione ideale della via Spirito Santo e determina con questa la divisione del paese nelle due parti di cui si è detto.

La Chiesa Di San Biagio

La Chiesa di San Biagio sita nel centro storico del comune di Aci S. Antonio, rappresenta un monumento di antica fattura risalente al XVII Secolo, dell' Arciconfraternita del Purgatorio e della morte (fondata nel 1569).

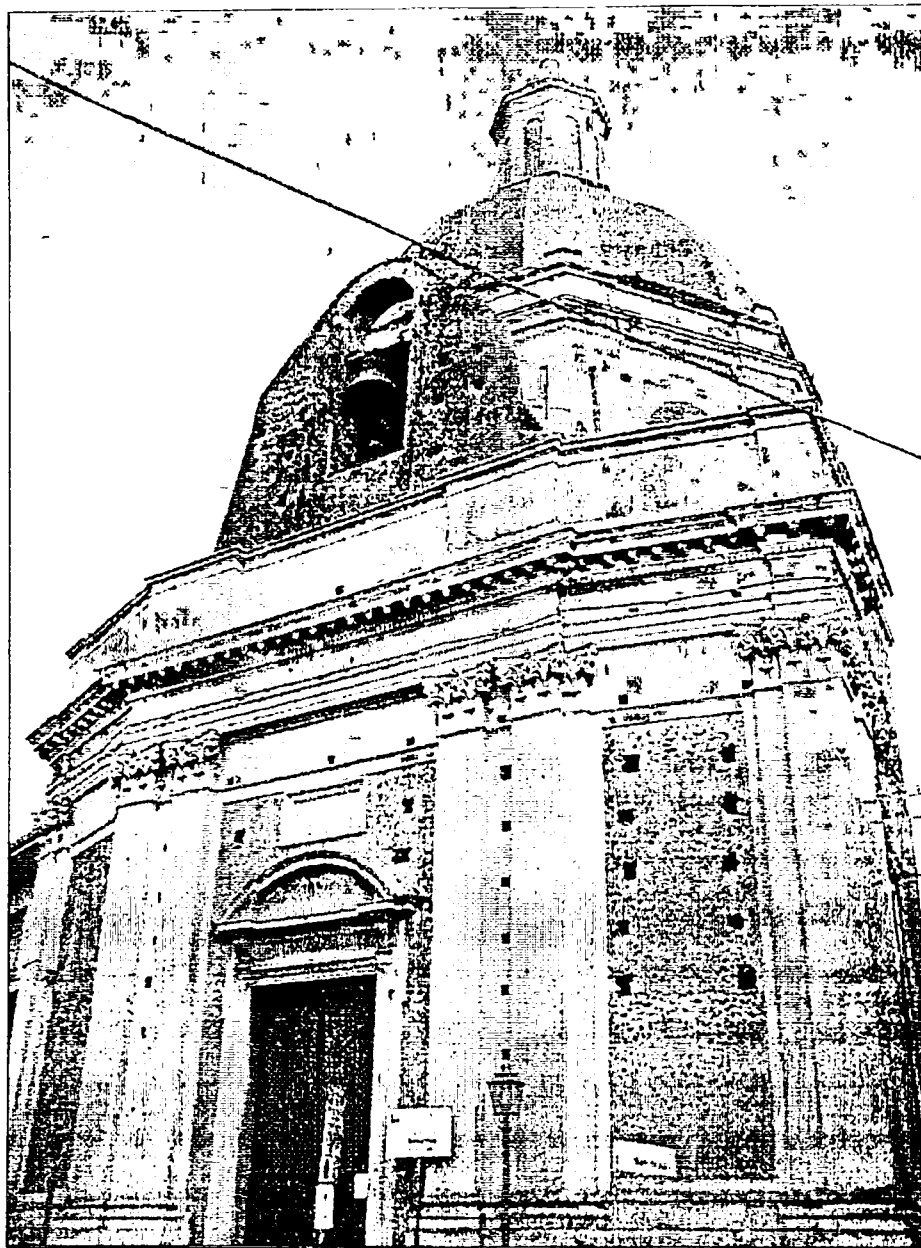


Foto n° 1. Prospetto Principale della Chiesa di S. Biagio

Al momento attuale il monumento risulta in stato di totale abbandono ed in precarie condizioni, così da rappresentare un pericolo per l'incolumità pubblica, tanto che la chiesa non assolve più alle funzioni per cui venne edificata.

L'intervento proposto mira oltre che al restauro del monumento ed al suo consolidamento statico, allo scopo di renderlo nuovamente fruibile alla comunità locale, inoltre poiché esso risulta essere di notevole interesse storico, in quanto richiama le tradizioni del luogo, se adeguatamente

valorizzato potrebbe essere inserito in un circuito di interesse turistico-culturale del territorio pedemontano.

Alcuni Dati Tecnici sulla Costruzione

Dall'esame a vista delle parti strutturali che costituiscono il manufatto edilizio si rileva che la chiesa è stata realizzata con muratura di conci di pietra lavica grossolanamente sbazzati legati con malta di calce, il cui spessore medio è pari a cm 50. Lo stile è rinascimentale e gli elementi caratterizzanti sono le sobrie arcate a tutto sesto, i colonnati e le cupole, accordati tra loro in proporzioni armoniche.

L'edificio sacro, orientato secondo l'asse ovest-est (questo perché la zona presbiteriale e l'altare dovevano essere nella direzione del sole nascente) ha una pianta centrale (di tipo poligonale), presenta un ampio spazio al centro sormontato da una cupola principale; si sviluppa lungo un asse che termina a ovest con l'atrio nel quale si apre il portale d'ingresso, a est nell'abside con la parete di fondo dove si trova il presbiterio preceduto da una piccola scalinata, sormontato da una cupola secondaria di dimensioni minori della principale.

La copertura della parte aggiuntiva dove si trova la sacrestia che si distribuisce su un unico piano e a due falde, presenta un manto di coppi alla siciliana poggianti su una tradizionale struttura in legno.

Il campanile è incorporato nella struttura, secondo la tipologia della "cella campanaria" tipica della tradizione Settecentesca dell'architettura sacra siciliana, precisamente si trova nella parte sommitale della facciata principale della chiesa ed è semplicemente realizzato da un tetto a falde e copertura eseguita con pannelli di "eternit", sotto il quale sono situate le campane.

Esso viene raggiunto tramite una scalinata interna incassata negli spessori della muratura interna, alla quale si accede da una porticina situata nell'atrio..

I materiali di rivestimento interni sia orizzontale che verticale, le rifiniture e gli affreschi si trovano in un avanzato stato di degrado ed in pessimo stato di conservazione, lo stesso vale per le parti strutturali soprattutto per l'arco trionfale che presenta evidenti lesioni sul tamburo che si prolungano sino all'intradosso dell'arco stesso.

Previsioni Progettuali

In riferimento alle notevoli caratteristiche di tipo architettonico e storico-artistico, la comunità di Aci S. Antonio, ne reclama il suo mantenimento e la sua riqualificazione, anche per l'alto valore simbolico che questo sito ha rappresentato nel passato.

L'intervento progettuale rivolto alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli ambienti dell'intero complesso edilizio prevede in sintesi:

- 1. l'eliminazione di ogni forma di infiltrazione delle acque meteoriche e di risalita all'interno dell'edificio, la cui causa è da ricercarsi nel deterioramento del sistema di canalizzazione della acque meteoriche e nel degrado di tutti gli infissi esterni in ferro e vetro; entrambi gli elementi funzionali saranno revisionati e/o sostituiti con elementi aventi le stesse caratteristiche delle tipologie esistenti originari;*
- 2. il recupero e la messa in sicurezza della cupola maggiore e di tutta la struttura portante (archivolti inferiori), oggetto di consolidamento statico con nuove tecnologie non invasive, quali la cerchiatura con fibre di carbonio e con tipologie tradizionali quali la tecnica del cuci-scuci della murature, iniezioni di calce, tiranti strutturali, ecc.;*
- 3. il recupero dei rivestimenti murali orizzontali e verticali interni della cupola; la revisione dei pavimenti della chiesa, in marmette di cemento pressate e pavimenti di marmo di varia qualità, dei quali si prevede o il recupero delle parti originarie o la posa in opera di nuovi pavimenti di qualità più consona all'impianto settecentesco della chiesa; inoltre si prevede la ripulitura e sistemazione di tutti gli elementi architettonici degradati, ricostruiti con le più aggiornate tecniche reversibili di restauro, da maestranze specializzate;*
- 4. tinteggiatura policroma a calce o a tempera, previo ripristino di limitate porzioni di intonaco esistente ammalorato, secondo i colori di base disposti dalla D.L., a due mani di superfici orizzontali e verticali, rette o curve, all'interno di campi delimitati, cornici e stucchi, compresa idonea predisposizione delle superfici mediante ripulitura, stuccatura, scartavetratura, spolveratura, strato fissativo impregnante;*
- 5. sistemazione della cella campanaria e dell'area di accesso ad essa, ovvero rifacimento delle coperture mediante la rimozione del degradato tetto in legno e dei pannelli in eternit, nonché il rifacimento della struttura lignea di copertura e la posa in opera di manto di tegole, tipo "coppi siciliani";*
- 6. la formazione e pulitura degli intonaci esterni della cupola con malta di calce tipo "cocciopesto", già esistente in tutti i prospetti della Chiesa;*
- 7. Restauro, pulitura, trattamento consolidante ed idrorepellente delle superficie in pietra bianca (tipo Comiso) e pietra lavica degli elementi decorativi e scultorei presenti nei paramenti murari della chiesa.*
- 8. la realizzazione di un nuovo impianto elettrico, eseguito nel rispetto delle normative vigenti, in sostituzione dell'esistente ormai obsoleto e danneggiato da un pregresso incendio.*

Il metodo di rilievo per il recupero dell'organismo architettonico, non è stato una mera operazione di "rilievo geometrico", ma si è proceduto ad un'analisi dell'antico edificio, quale indagine e ricerca architettonica mirata alla comprensione spaziale, costruttiva, linguistica e spirituale di un momento etico-sociale e storico della comunità di Aci S. Antonio.

L'esercizio è consistito dunque, da parte dei progettisti, nell'applicazione e verifica delle capacità di indagine storica e critica dei problemi riguardanti la tutela e conservazione del bene architettonico in oggetto.

IL PROGETTISTA



DIOCESI DI ACIREALE

**DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE
LAVORI PER IL "PROGETTO DI RIPARAZIONE DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA
CHIESA DI SAN BIAGIO" SITA IN ACI SANT'ANTONIO**

Art. 1

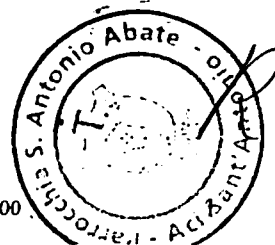
In riferimento all'incarico già affidato nell'anno 2000 dal sacerdote Torrisi Vincenzo allora parroco della chiesa di S. Biagio in Acì S. Antonio, la Parrocchia Sant'Antonio Abate con sede ad Acì Sant'Antonio (CT) in Piazza Maggiore n° 47, e per essa il Parroco pro tempore e legale rappresentante Sac. Rocca Vittorio, nato a Piove di Sacco (PD) il 22/05/1965 e residente in Acì Sant'Antonio, piazza Cantarella 21, che d'ora in poi sarà indicata semplicemente "la Committenza" affida al dott. ing. Grazia La Cava, nata a Catania il 11/02/1970 con studio tecnico a Catania, via Cosentino Sava n. 11, iscritta all'albo dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Catania al no 3712, (C.F. LCVGRZ70B51C351N), l'incarico della compilazione del progetto esecutivo e della direzione lavori, misura e contabilità relativo al "PROGETTO DI RIPARAZIONE DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO".

Affida altresì al dott. ing. Loredana Scariano, nata a Catania il 09/12/1972, con studio in Mascalucia (CT), via Fratelli Cairoli n. 4, iscritta all'albo dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Catania al no 4179, (C.F. SCRLDN72T49C351V), che ne ha titolo, l'incarico del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori in epigrafe.

Art. 2

Il professionista svolgerà l'incarico secondo le esigenze e le direttive della Committenza. Esso resta obbligato alla osservanza delle norme del "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici dell'11 febbraio 1994, n° 109 e successive modificazioni", approvato con Decreto Presidente della Repubblica n° 554 del 21 Dicembre 1999; della normativa in materia di opere pubbliche vigente nell'ambito della Regione siciliana.

Inoltre nella redazione del progetto devono essere osservate tutte le norme tecniche prescritte da decreti e circolari specificamente in materia di opere oggetto della presente, convenzione. Sia nello studio che nella sua compilazione, il progetto dovrà essere sviluppato in tutti i suoi particolari ed allegati, secondo le norme per la compilazione dei progetti di opere dello Stato di cui al DPR n° 554 del 21/12/1999 ed in base alle altre disposizioni che impartirà in proposito la Committenza.





Art. 3

Il progetto, oltre agli allegati di cui al DPR n° 554 del 21/12/1999, dovrà pure comprendere, ove occorra, il piano particolareggiato di esecuzione, descrittivo di ciascuno dei terreni ed edifici di cui sia necessaria l'espropriazione, indicandone i confini, la natura, la quantità, il numero di mappa ed il nome e cognome dei proprietari iscritti nei registri catastali; nonché, l'elenco in cui, per i beni da espropriare, sia indicata l'indennità offerta per la loro espropriazione e per ciascun proprietario, determinata sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 4

Il professionista è tenuto a presentare alla Committenza il progetto, completo di ogni allegato, in originale e n. 4 copie, entro giorni 150 (centocinquanta) dalla data in cui viene notificata l'avvenuta approvazione della presente convenzione,

Qualora la presentazione degli elaborati del progetto venisse ritardata oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata una penale di € 50 (Euro cinquanta) per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sul saldo del compenso.

Nel caso che il ritardo ecceda i giorni 60 (sessanta) la Committenza resterà libera da ogni impegno verso il professionista inadempiente senza che questi ultimi possano pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari e rimborso spese relativi all'opera eventualmente svolta.

Art. 5

I professionisti si obbligano ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati, che si rendessero necessari, e che ad essi competono, per la definitiva approvazione del progetto stesso da parte degli uffici ed enti competenti, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

L'inosservanza di tali obblighi comporta la perdita del diritto di ogni compenso sia per onorario che per rimborso spese.

Qualora le modifiche, ecc. comportino cambiamenti nella impostazione progettuale (cambiamenti del suolo edificatorio o della sua originaria conformazione, cambiamenti di tracciato, di manufatti importanti o di altro) determinati da nuove o mutate esigenze autorizzate dalla Committenza, intervenute successivamente alla data di presentazione alla Committenza del progetto esecutivo, ai professionisti spettano le competenze nella misura stabilita per le varianti in corso d'opera di cui all'art. 14.

Art. 6





I prezzi unitari delle categorie di lavoro previste in progetto saranno quelli del prezzario regionale, di cui all'art. 31 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35 e successive eventuali modifiche ed integrazioni, vigenti alla data di presentazione del progetto esecutivo.

Per le categorie di opere non contemplate nel suddetto prezzario o per eventuali scostamenti di prezzo, resi indispensabili da obiettive ragioni, i relativi prezzi unitari dovranno essere giustificati con apposite analisi i cui costi elementari saranno quelli di mercato corrente alla medesima data di presentazione del progetto esecutivo.

Art. 7

L'onorario per lo studio e la redazione del progetto, nonché, quello per la direzione, misura, contabilità, liquidazione dei lavori ed assistenza al collaudo, sarà desunto, a seconda delle varie classi e categorie di opere, dalle tabelle A, B ed E allegate alla legge 2 marzo 1949, n. 143, che approva la tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'ingegnere ed architetto, e successive modifiche, integrazione ed aggiornamenti.

A tale scopo ed ai sensi dell'art. 14 della vigente tariffa professionale si attribuiscono presuntivamente all'opera oggetto del presente disciplinare la classe " I " categoria "d", la classe " III " categoria "C " e altre classi e categorie qualora il loro importo superi il 15% dell'importo complessivo dei lavori della tabella A, allegata alla legge 2 marzo 1949, n. 143.

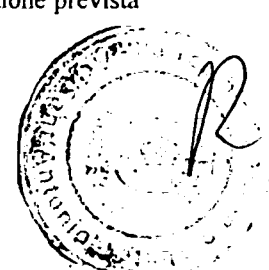
Agli effetti della determinazione degli onorari, le opere verranno suddivise nelle classi e categorie di cui all'art. 14 della legge 2 marzo 1949, n. 143.

Gli onorari, ai sensi del medesimo art. 14, verranno commisurati separatamente sugli importi dei lavori di ciascuna categoria e non globalmente.

L'onorario per lo studio e la redazione del progetto, nonché, quello relativo alla direzione, assistenza, misura e contabilità e liquidazione dei lavori, viene stabilito nella misura prevista dalle tariffe professionali di cui alla predetta legge 2 marzo 1949, n. 143 e successive modifiche ed aggiornamenti. L'importo definitivo per la liquidazione delle competenze professionali va commisurato ai consuntivi lordi delle varie classi e categorie dell'opera, come indicato all'art. 15 della tariffa professionale vigente, compresa la revisione dei prezzi al lordo dei ribassi d'asta, escluse le liquidazioni per spese tecniche.

Ove per particolari esigenze venga conferito l'incarico di sola progettazione, le competenze saranno commisurate all'importo dei lavori risultante dal preventivo particolareggiato con la maggiorazione prevista dall'art. 18 della tariffa professionale.

*R
Gali
198*





el caso che il progetto preveda ripetizione di opere complete di tipo e caratteristiche costruttive, e senza che il complesso d'insieme richieda speciali cure di concezione, ai sensi dell'art. 1 del 1° agosto 1958, l'importo da prendere a base d'asta della liquidazione dell'onorario è quello di una somma aumentata degli importi delle opere ripetute, ridotti, questi ultimi, ad una aliquota di quelli che potrà variare da 1/5 ad 1/2 a seconda delle loro caratteristiche e della loro importanza.

ell'onorario per la direzione dei lavori deve intendersi compreso anche il corrispettivo per la gestione delle riserve dell'impresa, e ciò anche nel caso in cui a questa siano riconosciuti maggiori oneri in dipendenza dell'accoglimento totale o parziale delle riserve stesse.

nel caso di risoluzione o rescissione dei contratti di appalto dei lavori a termine delle vigenti disposizioni, spetterà ai professionisti l'onorario dovuto, da commisurarsi all'importo complessivo dei lavori con aggiunta del compenso per incarico parziale di cui all'art. 18 della tariffa, purché, l'importo non superi le competenze spettanti per l'incarico totale.

nessun compenso o indennizzo per la direzione, misura, contabilità, liquidazione dei lavori ed anche al collaudo spetterà ai professionisti nel caso che i lavori per qualsiasi motivo non siano stati consegnati all'impresa aggiudicataria; nel caso che, avvenuta la consegna, non siano iniziati, ai professionisti un rimborso di spese ed onorari a vacazione per le prestazioni effettivamente eseguite e sottoporre al visto dell'Ordine professionale.

Art. 8

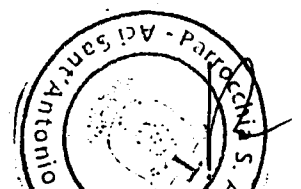
Il recesso dall'incarico da parte del progettista, nella fase di progettazione, comporta la perdita del qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa della Committenza per i danni provocati.

Art. 9

Il rimborso delle spese vive di viaggio, di vitto, di alloggio per il tempo passato fuori ufficio dal professionista e dal loro personale di aiuto, per qualsiasi motivo attinente alle prestazioni di cui alla presente disposizione, nonché, delle altre spese di qualunque natura incontrate, si provvede ai sensi dell'art. 8 del 1° dicembre 1955, n. 22608.

Tutte le altre spese necessarie per la compilazione del progetto restano a completo carico del professionista, ad eccezione soltanto delle spese occorrenti per eventuali trivellazioni, studi geologici, studi geologici, accertamenti geognostici, apposizione di termini, capisaldi e simili, carte catastali, topografiche, consentite su opere esistenti che implicino impiego di attrezzature e mano d'opera, analisi di laboratorio, autorizzazioni, concessioni, pareri igienico-sanitari, analisi chimico-fisiche e biologiche, previa presentazione di fatture e purché, gli importi non superino le tariffe ed i prezzi correnti.

R
GA
K
je
E





Art. 10

Oltre al rimborso spese di cui all'art. 9 ed alla corresponsione dell'onorario di cui all'art. 7, null'altro il professionista a qualsiasi titolo, per l'incarico di cui all'art. 1 della presente convenzione.

Tutte le altre spese necessarie per l'espletamento dell'incarico sono a carico della stessa.

Per le opere di importo complessivo sino a € 516.457, comprensivo delle somme a base d'asta e di a disposizione della Committenza, il professionista rinuncia espressamente al maggior compenso che le spettargli per le eventuali prestazioni di cui al 2° comma dell'art. 17 della tariffa professionale, stabilita con legge 2 marzo 1949, n. 143 e successive modifiche ed integrazioni; tale rinuncia è esclusa nel caso di opere da realizzare nel sottosuolo, o nel caso di opere di manutenzione, anche di importo inferiore a € 516.457.

Per lavori di importo complessivo come sopra specificato, superiore a € 516.457 o per opere da realizzare nel sottosuolo o ancora per opere di manutenzione previo assenso della Committenza, il professionista può richiedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'assistenza ai lavori, entro le somme di cui al 2° comma dell'art. 17 della tariffa, e giustificate con relative fatture.

Art. 11

Le somme per onorario e spese dovute per lo studio e la redazione del progetto di cui alla presente convenzione, verranno corrisposte ai professionisti a presentazione di parcella vistata dal competente ente professionale.

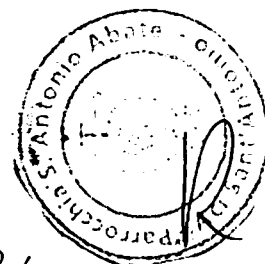
Le somme per onorario e spese, dovute per la direzione, misura, contabilità, liquidazione ed assistenza al collaudo dei lavori di cui alla presente convenzione valutate a percentuale sui singoli importi di stralci saranno corrisposte, contestualmente al pagamento dei lavori alle imprese, nella misura del 10% del progresso dell'importo dei lavori eseguiti, risultanti dai successivi stati di avanzamento o da altri documenti contabili.

Il restante 10% verrà corrisposto dopo l'approvazione degli atti di collaudo e comunque non oltre un mese dopo l'ultimazione dei lavori.

Art. 12

Per la compilazione di progetti di stralcio, nel caso che gli onorari e spese del progetto generale siano inizialmente pagati per intero, valgono le seguenti norme:

Per la compilazione dei progetti di stralcio del progetto generale esecutivo redatto dal progettista, quando vengano richiesti dalla Committenza, successivamente alla presentazione del progetto generale, sarà



Cope *copie* *copie*



Costo ai professionisti un compenso pari al 25% della percentuale complessiva dell'importo del lotto di stralcio, applicato sull'importo dello stralcio stesso.

Qualora i professionisti vengano inizialmente incaricati della progettazione completa (di massima esecuzione) e la Committenza richieda che il progetto esecutivo, anziché, in un unico elaborato, venga allegato insieme ad un primo lotto, spetta ai professionisti un compenso suppletivo pari al 15% degli onorari e spese calcolati sull'importo del 1° lotto medesimo; per i lotti successivi vale quindi quanto stabilito al precedente comma.

Art. 13

Ai sensi dell'art. 16 della legge 2 marzo 1949, n. 143, gli onorari e spese di progetto di cui alla lettera A della tariffa sono dovuti per intero per la progettazione e la direzione dei lavori; anche quando vengono eseguite del tutto o parzialmente alcune operazioni le cui aliquote a termini della tabella B della tariffa non superi il valore 0.20.

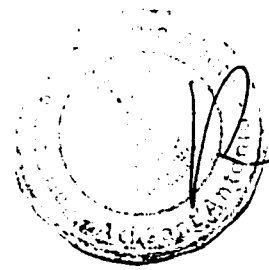
Ove le prestazioni dei professionisti siano limitate a funzioni parziali stabilite nell'incarico autorizzatorio, si applicano le norme dell'art. 18 della legge 2 marzo 1949, n. 143.

Art. 14

Per la compilazione di perizie di variante in corso d'opera limitate alla sola redazione di un nuovo progetto metrico estimativo per l'assestamento delle partite contabili, spetta ai professionisti il pagamento della sola aliquota d) della tabella B della tariffa (preventivo particolareggiato) ridotta del 25% e computato sull'importo complessivo dei lavori. Se la perizia di variante in corso d'opera prevede variazioni rese necessarie nel progetto, spetta ai professionisti il pagamento delle aliquote per le prestazioni della tabella B, effettivamente eseguite, valutate sull'importo delle sole opere variate, e ridotte del 25%.

Per la compilazione di perizie suppletive limitate a sole partite contabili, spetta ai professionisti il pagamento dell'aliquota d) della tabella B della tariffa ridotta del 25% e computata sul solo importo metrico; per la compilazione di perizie di variante e suppletive analogamente limitate alle sole previsioni finanziarie, per assestamento delle partite contabili e previsioni di nuove spese aggiuntive, spetta ai professionisti il pagamento dell'aliquota d) della tabella B della tariffa ridotta del 25% e valutata sull'importo globale dei lavori principali e suppletivi.

Per la compilazione di perizie suppletive per nuove opere e lavori, spetta ai professionisti il pagamento delle aliquote della tabella B per le prestazioni effettivamente eseguite, valutate sull'importo delle opere suppletive e ridotte del 25%.



Copie Copie Copie



Per la compilazione di perizie di variante e suppletive che prevedono nuove opere o lavori spetta ai professionisti il pagamento degli onorari e spese valutati con le aliquote della tabella B della tariffa per le prestazioni effettivamente eseguite, applicate sulla somma degli importi delle nuove opere e lavori di variante e suppletivi, con la riduzione del 25%.

Qualora la necessità di introdurre varianti od aggiunte al progetto originario dovesse dipendere da spese addebitabili ai professionisti nessun compenso è dovuto allo stesso per le necessarie prestazioni, restando salve le derivanti responsabilità.

Art. 15

Per il compenso da corrispondere ai professionisti per la redazione dei conteggi di revisione dei prezzi contrattuali di appalto, si applica l'art. 23/c della tariffa professionale approvata con legge 2 marzo 1979, n. 143 e successive modifiche ed aggiornamenti.

Art. 16

La Committenza avrà facoltà di fornire ai professionisti tipi, disegni, rilievi, ed altri elaborati di competenza dei professionisti, che facilitino il suo compito, per la redazione del progetto.

Nel caso in cui la Committenza si avvalga di tale facoltà, sull'onorario relativo alle aliquote delle diverse prestazioni sarà effettuata la riduzione del 5%.

Art. 17

Il progetto resterà di proprietà piena ed assoluta della Committenza la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, ovvero introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che, a suo insindacabile giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dal progettista possano essere eccezioni di sorta, sempre che, non venga, in definitiva, modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica o architettonica, o nei criteri informativi essenziali.

Art. 18

La Committenza potrà affidare sin dall'inizio lo studio e la compilazione del progetto esecutivo di particolari speciali di una opera a professionista diverso da quelli incaricati dello studio del progetto generale dell'opera.

In tal caso i professionisti, su richiesta della Committenza, resta obbligato a mantenere i necessari contatti con l'incarico della progettazione delle parti speciali, includendo inoltre nella stima generale la voce della relativa spesa.

R
G
K
J
L



Ai fini del computo dell'onorario spettante ai professionisti incaricati del progetto generale, l'importo
 :ultimo sarà diminuito dell'80% dell'importo delle opere studiate dal progettista specializzato.

Art. 19

La liquidazione dei compensi spettanti ai professionisti avverrà su presentazione della parcella
 dal consiglio dell'Ordine professionale.

Art. 20

Tutte le controversie che possano sorgere relativamente alla liquidazione dei compensi previsti dalla
 convenzione e non definite in via amministrativa saranno, nel termine di 30 giorni da quello in cui
 è stato emanato il provvedimento amministrativo, deferite ad un collegio arbitrale costituito da tre membri, di
 cui uno scelto dalla Committenza, uno dai professionisti ed il terzo da designarsi d'intesa tra le parti o, in
 mancanza, dal presidente del tribunale competente.

Art. 21

Sono a carico dei professionisti tutte le spese del presente atto e le consequenziali nonché, le
 imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni.

Restano a carico della Committenza le somme da corrispondere all'ordine professionale per il
 pagamento del parere sulla parcella, nonché, quelle dovute ai professionisti ai sensi dell'art. 10 della legge 3
 marzo 1981, n. 6, l'I.V.A. professionale e quant'altro dovuto per legge.

Art. 22

Ai fini della presente convenzione le parti eleggono domicilio:

a) La committenza, nella qualità come sopra e per ragioni della carica ricoperta presso gli uffici
 di P.zza Ulpiano, Acì Sant'Antonio

b) I professionisti, incaricati, presso lo studio dell'ing. Grazia La Cava sito in Catania, via
 Saverio Sava 11 e presso lo studio dell'ing. Loredana Scariano, sito in Mascalucia (CT), via Fratelli
 D'Adda n. 4.

Art. 23

Per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si fa riferimento alla legge 2 marzo
 n. 143 e successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti.

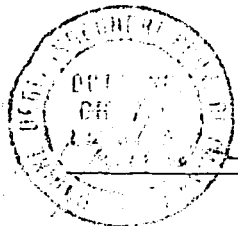
Art. 24

La presente convenzione è senz'altro impegnativa per i professionisti mentre diventerà tale per la
 Committenza soltanto dopo la prescritta definitiva approvazione degli Organi competenti.

Acì Sant'Antonio, 15 Novembre 2006

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

don Vito Roca



Cofe Capone copla

*R
G
A
R
J
A*

AL SAC. Rocca Vittorio
Parroco della Parrocchia
Sant'Antonio Abate
piazza Cantarella 21
ACI SANT'ANTONIO

**INCARICO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI PER IL "PROGETTO DI
RIPARAZIONE DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO" SITA IN
ACI SANT'ANTONIO**

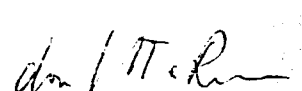
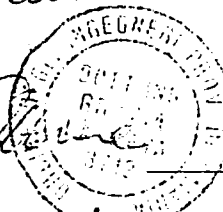

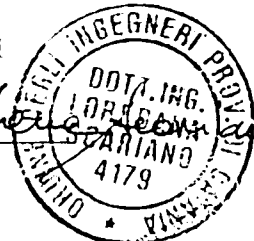
I sottoscritti dott. ingg. Grazia La Cava, nata a Catania il 11/02/1970 con studio tecnico a Catania, via Cosentino Sava n. 11, iscritta all'albo dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Catania al no 3712. (C.F. LCVGRZ70B51C351N), e Loredana Scariano, nata a Catania il 09/12/1972, con studio in Mascalucia (CT), via Fratelli Cairoli n. 4, iscritta all'albo dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Catania al no 4179. (C.F. SCRLDN72T49C351V), hanno firmato il disciplinare d'incarico relativo rispettivamente alla compilazione del progetto esecutivo e della direzione lavori, misura e contabilità e alla figura di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione relativo al "PROGETTO DI RIPARAZIONE DANNI E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN BIAGIO".

All'art. 11 del predetto disciplinare è stato stabilito che al Professionista verranno corrisposti i compensi di progettazione a presentazione della parcella vistata dal competente Ordine professionale.

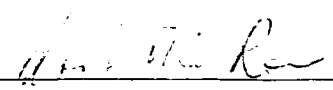
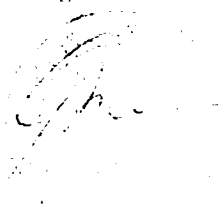
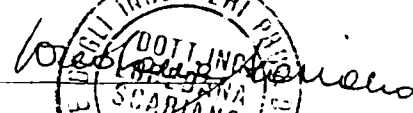
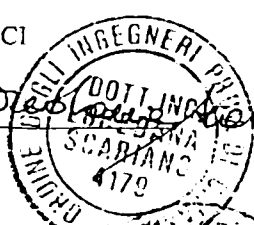
Per patto risolutivo espresso i sottoscritti Professionisti dichiarano che detti compensi saranno corrisposti, solo dopo il finanziamento dell'opera e nei limiti dell'importo finanziato, per cui l'art. 11 del disciplinare dovrà considerarsi privo di efficacia giuridica e inesistente.

Il professionista prende atto che la Parrocchia Sant'Antonio Abate sita nel Comune di Acì Sant'Antonio non ha possibilità alcuna di pagare i compensi per la progettazione dell'opera e pertanto, nel caso in cui la stessa non venisse finanziata, le proprie prestazioni saranno considerate quale personale contributo in favore dell'Ente, tenuto conto delle sue finalità morali.

Acì Sant'Antonio, li 15 Novembre 2006

Per patto risolutivo espresso i sottoscritti Professionisti dichiarano che detti compensi saranno corrisposti, solo dopo il finanziamento dell'opera e nei limiti dell'importo finanziato, per cui l'art. 11 del disciplinare dovrà considerarsi privo di efficacia giuridica e inesistente.









COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

3° SETTORE TECNICO

 Via Regina Margherita n°8 – CAP:95025 Acì Sant'Antonio
Lavori Pubblici – Protezione Civile – Servizi Informatici

Tel. 095/7010055 – fax 095/7010057 – sito internet www.comune.acisantantonio.ct.it

Email: ing.capo.terzosettore@comune.acisantantonio.ct.it

DETERMINAZIONE N° 243 DEL 31.08.2011 DEL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE TECNICO

Oggetto: Nomina RUP "Progetto di riparazione danni e messa in sicurezza della Chiesa S.Biagio.

L'ING. CAPO U.T.C. -3° SETTORE LL.PP.

Premesso:

Che con nota 32267 del 19.07.2011 della Presidenza della Regione Siciliana Segreteria Generale, recepito al protocollo di questo Ente in data 26.07.2011 al n. 15215, è stato comunicata l'ammissione al finanziamento di € 500.000,00 del progetto di Consolidamento sismico Chiesa S.Biagio, nell'ambito di riprogrammazione economie ex art.38 dello Statuto, adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n.146 del 20.05.2011 istituendo il capitolo 504436 e che al fine dell'emissione del Decreto di Finanziamento ed impegno della superiore somma necessita trasmettere copia del progetto, corredato da tutta la documentazione prescritta, e dell'approvazione Amministrativa;

Che riguardo al progetto di che trattasi con verbale di conferenza dei servizi del 13.11.2008 è stato approvato il Progetto di riparazione danni e messa in sicurezza della Chiesa S.Biagio rientrante nella Seconda Rimodulazione del "piano per il rientro nell'ordinario e per la ricostruzione, riparazione, adeguamento delle strutture danneggiate dagli eventi sismici e vulcanici dell'ottobre-dicembre 2002, D.L. 4/11/1002 n. 28", approvata ai sensi dell'art.2 della Disposizione P.R.S. n.4 del 28.12.2007, in priorità 1, per l'importo di € 500.000,00;

Considerato che inizialmente l'intervento è stato curato dal Dipartimento della Protezione Civile Servizio ricostruzione per la Provincia di Catania, con nota 15438 del 28.07.2011 quest'Amministrazione ha richiesto al Dipartimento della Protezione Civile Servizio tutta la documentazione per quanto di cui al punto 1);

Che con nota 31485 del 29.07.2011 introitata al Protocollo di questo Ente in pari data al n.15611 il Dipartimento della Protezione Civile Servizio, ha trasmesso la documentazione richiesta;

Visto l'art.10 del D.Lgs 163/2006, visti gli artt.9 e 10 del D.P.R.207/2010, vista la L.R.12/2011, considerato che necessita procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL.;

DETERMINA

Per quanto in premessa:

- 1) **Nominare** il Geom. Sapienza Alfio quale Responsabile Unico del Procedimento così come previsto dall'art.10 del D.Lgs 163/2006 e artt.9 e 10 del D.P.R.207/2010, vista la L.R.12/2011, per il Progetto di riparazione danni e messa in sicurezza della Chiesa S.Biagio;
- 2) **Dare atto** che alla copertura finanziaria si farà fronte con le somme previste in progetto;
In conformità ai principi statutari dell'Ente e della L.R. n°10/91, il presente atto, esecutivo e non soggetto a controllo, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente.

L'ING. CAPO UTC 3° SETTORE TECNICO LL.PP.

Dott. Ing. Salvatore Bella

